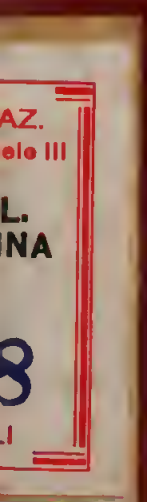

AZ.
elo III
L.
NA
8
I

BIBL. NAZ.
Vitt. Emanuele III
SUPPL.
PALATINA
B
308
NAPOLI

409.

Digitized by Google

Suppl. Palat. R 305

626.074

A SUA SACRA REAL MAESTA'

FERDINANDO II.

NOSTRO AMATISSIMO, RELIGIOSISSIMO SOVRANO

ED ALLA SUA SACRA REAL MAESTA'

NOBILISSIMA REGINA

MARIA TERESA D' AUSTRIA

IN RICORRENZA DI GENETLIACA REGIA FESTA
UN UMILISSIMO CITTADINO PREDICATORE
MA FRA I SUDDITI IL PIU' OSSEQUIOSO, E RIVERENTE

Nel dì 8 Marzo 1857.

IN DIMOSTRANZA DI ALTO OSSEQUIO
E A VERO SINCERO GIUBILO
DECLAMATO DAL PERGAMO
IN PRESENZA DELLE AUTORITA', E DI NUMEROSO
RACCOLTO POPOLO
QUESTO CARME CONSACRA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

NAPOLI 1857

TIPOGRAFIA DI GAETANO RUSCONI
Strada S. Anna de' Lombardi num. 37.

ANACREONTICA.

1.

Non con tromba bellicosa
Ma con voce armoniosa,
Scendi o Musa, e al tuo Cantore
Detta un Carme pel *Regnante*
Di Lui degno, e ancor di Tè
Viva viva il nostro *Rè*.

2.

Fra gli Eroi, Chì sembra il primo,
Non è forse il mio Sovrano?
La bilancia di giustizia,
E di amor la face ha in mano,
Potentissimo col brando,
Viva viva *Fordinando*.

3.

Guarda i Sudditi qual Padre,
E provvede a' cari Figli;
Lor procura, e calma, e beni,
Tien lontani i rei perigli;
Canta dunque Dio mercè
Di Tinàcria viva il *Rè*.

4.

Il più Nobile fra Regi
Un Sovran Religioso,
Tranquillissimo, e costante
E pe' rei, pur via pietoso,
Ben si mostra memorando,
Viva viva *Ferdinando*.

5.

I suoi pregi, e le sue doti
Son sì chiare a tutti noi,
Che le vede ancora il cieco,
E le ammirano gli Eroi,
Onde sentesi in *Balvano*
L'eco bel del mio *Sovrano*.

6.

Visitando questa Terra
Compatì la nostra inopia,
E a soccorrere gli afflitti,
Diè donar con grande copia,
Non superbo, tutto umano,
Salve Salve, o mio *Sovrano*.

7.

Padre nostro, Padre amante,
Pietosissimo, e diletto,
Ch'ognun serba sempre in core,
Ch'ognun tien già in bocca, e in petto,
Grande Dio! Sia Tua mercè,
Sempre salvo il nostro *Rè*.

8.

E l'amabile *Consorte*
Che l'affianca, è assai pietosa,
Che la vita del mio Rege
Ama molto, e non riposa,
Che direbbe tal cantar
Se verrebbe ad ascoltar?

9.

Ah! nò bella *Regia Donna*,
Io non merto un tant' onore,
E sol brama un' umil Vate
Dichiararsi servitore;
Dunque o Musa a Lei t' inchina
Canta canta la *Regina*.

10.

Che dirai? ch'è *Donna* forte,
Superante ogni altra *Diva?*
Che dirai? ch' è tutta bella,
E di macule già priva?
Dì ch' è Amabile, e Divina
Viva Viva la *Regina*.

11.

Col fecondo *Regio Seno*
Dona *Atleti* al nostro Regno;
E la Patria mia tripudia,
Pel Novello nato Pegno;
Fece un Prence Alma Divina
Bella bella o mia *Regina*.

12.

E tu, o *Pargolo* già nato
Cresci salvo, e lieto in viso,
Cresci come bella rosa,
Come un fior di Paradiso,
Alma bella, e piccolina
Dona gaudio alla *Regina*.

13.

Dà pur gaudio al *RegioPadre*
Ferdinando, che ti abbraccia,
E col vergine sorriso
La mestizia da Lui scaccia,
E poi digli, in grande età
Sei pur bello, o *Maestà*.

14.

Son pur belli i *Tuoi Fratelli*,
La *Real Sacra Famiglia*. . .
Ma mia Musa, ah! senti come
Ora Apollo ti consiglia,
Non scordar col cantar vario
Anche il *Prence Ereditario*.

15.

Ah! sì o *Prence*, sei pur grande!!
Li Tuoi merti, e la Tua gloria,
Gli atti illustri, e caritade
Son segnal di grande Storia!
E dirassi in lunga età,
Prence egual non si vedrà!!

16.

Dunque viva *Ferdinando*,
Viva sempre la *Regina*,
Viva il *Prence Ereditario*,
E 'l *Bambin*, ch' Alma ha Divina
Vivan sempre in lieta età
Le *Reali Maestà*.

17.

E tu, o Popolo fedele
Della Patria mia *Balvano*,
Canta meco in allegria,
Ribattendo mano a mano,
Sia, mio Dio! per tua mercè
Sempre salvo il nostro *Rè*.

18.

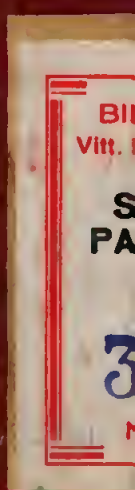
Sì ridite, o Cittadini
Questo Carme, a lieto core,
Ed arrivi a *Ferdinando*
Il tripudio dell'amore
(E battendo mano a mano
Per rispetto del *Sovrano*)
Dite Tutti, e ognor con mè
Viva viva il nostro *Rè*,
Viva viva il nostro Rè.

Balvano.

F. FORTUNATO DE SIMONE
PREDICATORE MIN. OS.

626074

Digitized by Google


BI
Vitt.
S
PA
3